

## PESANTI SANZIONI PER CHI OCCUPA IRREGOLARI

segue dalla 1ª pagina

Singolare è la posizione per la quale lo Stato, da una parte non svolge le proprie funzioni di sostegno alle famiglie che devono farsi integralmente carico degli oneri per l'assistenza agli anziani avvalendosi del lavoro delle badanti e, dall'altra, non solo non predispone corsie preferenziali per favorire la regolarizzazione di tali assistenti, divenuti ormai indispensabili in assenza di soluzioni alternative, ma addirittura inasprisce le sanzioni contro le famiglie che abbiano avuto necessità di assumerli confidando nella ragionevolezza dei tempi di esame delle domande di nulla osta, famiglie che, in attesa di una risposta all'istanza, si trovano ormai da due anni in una rischiosa condizione di irregolarità.

Con l'approvazione del testo finale, ottenuta dal Governo ponendo la fiducia, non è passato un emendamento diretto a garantire alle persone irregolari (alle quali viene contestato il reato di ingresso e soggiorno illegale) un termine di tre mesi per regolarizzare la propria posizione lavorativa e di soggiorno in Italia nel caso in cui siano in grado di dimostrare che svolgono attività di cura ed assistenza alla persona presso una famiglia.

## MAGGIORANZA DIVISA SU COLF E BADANTI

segue dalla 1ª pagina

un provvedimento d'urgenza simile alla regolarizzazione attuata nel 2002 prima dell'entrata in vigore della legge Bossi-Fini.

L'obiettivo è quello di gestire l'emergenza per colf e badanti (circa mezzo milione di persone ora in Italia, che si troverebbero fuori-legge) e rendere più efficaci le nuove norme varate dal Parlamento.

L'On. Giovanardi, nel precisare che non si tratterebbe di una sanatoria, in quanto sarebbe un provvedimento mirato, ha affermato che "le nuove norme sulla sicurezza saranno efficaci soltanto se accompagnate da un provvedimento indirizzato agli extracomunitari già in Italia con un rapporto di lavoro già in essere, che attualmente non possono trasformare in contratto di lavoro in quanto irregolari".

Concordano con Giovanardi i Ministri per l'attuazione del programma di Governo, Gianfranco Rotondi, e la collega per le Pari opportunità, Mara Carfagna. "Le badanti - ha detto l'On. Rotondi - rappresentano una risorsa per l'Italia. Pugno di ferro contro chi delinque, ma per colf e badanti bisogna guardare con un'attenzione diversa". L'On. Mara Carfagna, pur approvando il giusto e doveroso giro di vite sull'immigrazione, af-

ferma che "non si può non tener conto del problema relativo a badanti e collaboratori domestici ancora non regolarizzati, senza i quali l'Italia vivrebbe un dramma socio-assistenziale che coinvolgerebbe le famiglie con minori, anziani e portatori di handicap". L'On. Benedetto Della Vedova, esponente di maggioranza, conferma il sostegno all'idea avanzata dal Sottosegretario Giovanardi sulla regolarizzazione di colf e badanti. "Regolarizzare questi lavoratori, afferma Della Vedova, significherebbe anche far emergere una quota significativa di lavoro nero e portare nella regolarità centinaia di migliaia di lavoratori; un vantaggio anche dal punto di vista fiscale".

Sulla questione è intervenuto anche il Ministro del Lavoro, On. Maurizio Sacconi, che ha invitato a non avere approcci «superficiali o semplificatori» sulla eventuale regolarizzazione di badanti e colf dopo l'approvazione del pacchetto sicurezza.

Il Ministro dell'Interno, Roberto Maroni, riferisce le proposte che avanzerà ai colleghi dell'Esecutivo, affermando che, pur escludendo la possibilità di una sanatoria per chi sia entrato irregolarmente, sarà tenuto conto di quelle situazioni che hanno un forte impatto sociale, come il caso delle badanti.

## CRONACA DELL'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE

segue dalla 1ª pagina

particolare con il Ministero dell'Interno, sia per sollecitare una soluzione ai problemi generati dall'invio telematico del Decreto flussi 2007, parzialmente ottenuta con l'assorbimento previsto dal Decreto flussi 2008 delle domande presentate nei

giorni del c.d. "click day" di dicembre 2007, sia con la richiesta di escludere il settore domestico dal programmato inasprimento delle pene per chi impiega lavoratori irregolari e per coloro che danno alloggio agli stessi, affinché ciò non debba ripercuotersi negativamente sui datori di

lavoro che danno ospitalità alle loro collaboratrici domestiche.

Assindatcolf ha anche partecipato, insieme a Fidaldo ed alle organizzazioni sindacali, a numerosi incontri con la dirigenza dell'INPS, soprattutto per segnalare i notevoli inconvenienti per il settore domestico derivanti dall'invio da parte dell'Istituto dei bollettini dei contributi precompilati.

Al termine del resoconto del Presidente sulle attività svolte dall'Associazione nel corso dell'ultimo anno, sono stati sottoposti all'Assemblea, che li ha approvati, sia il Bilancio Consuntivo 2008 che il Bilancio Preventivo 2009, con le relative relazioni.

Si è aperto quindi un dibattito sul problema dell'immigrazione, con particolare riguardo al settore domestico e dell'assistenza alla persona. Sono intervenuti su questa spinosa problematica Ivo Amendolagine di Brescia, Antonella Aceti di Treviso, Gioacchino De Marco di Udine, Mirrella Rossi di Piacenza, Lelio Casale di Torino e Michele Vigne di Belluno.

Si è proceduto infine a nominare i componenti il Collegio dei Probiviri, confermando in questo incarico il Rag. Luca Segalin, l'Ing. Carlo Caselli e l'Avv. Prospero Pizzolla.



Il tavolo della presidenza: (da sinistra) il Segretario Nazionale Teresa Benvenuto, Il Presidente Renzo Gardella, il Vice Presidente Lelio Casale e il Tesoriere Michele Vigne